



Comunicato Stampa

Regione Siciliana, dall'assessore Ilarda atti di dubbia legittimità: si dimetta.

Palermo, 23 settembre 2008

Al di là di una propaganda fumosa ed inconcludente, l'assessore regionale al personale (magistrato in aspettativa) Giovanni Ilarda si sta contraddistinguendo per la produzione di atti di dubbia legittimità. Citiamo, ad esempio, l'assunzione, nel suo Ufficio di gabinetto, senza alcuna procedura selettiva e con la qualifica di dirigente, di un ex onorevole (Decio Terrana, non eletto alle ultime elezioni regionali) privo dei requisiti di legge (laurea) previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale. L'atto è stato posto in essere dall'assessore Ilarda nonostante la "censura" dell'organo di controllo (Ragioneria centrale) che – esprimendosi sulla legittimità dell'atto – ha sottolineato, in data 24 luglio 2008, la mancanza del requisito del titolo di studio e la mancanza di funzioni assegnate coerenti con la qualifica di dirigente. L'assessore era stato pure invitato dalla ragioneria a rimodulare il provvedimento "in conformità alla normativa vigente" ed avvisandolo che, in mancanza, "per i successivi effetti, l'atto viene registrato sotto la responsabilità del proponente". Il dirigente senza laurea, assunto per chiamata diretta da parte dell'assessore al personale, si è aggiunto, così, ai 2320 dirigenti già in servizio alla Regione Siciliana e fatti oggetto di una specifica censura – per il numero - da parte della Corte dei Conti durante la seduta del 30 giugno 2008. Quanto alle dimissioni della figlia dell'assessore, Giuliana Ilarda, alla quale come lavoratrice va la nostra solidarietà, possiamo solo constatare che il magistrato in aspettativa, beccato "con le dita nella marmellata", ha deciso di sacrificare la figlia, forse per tentare di sopire le polemiche sul sistema usato dallo stesso assessore, il vero "nervo scoperto" che consente ai figli dei potenti di presentare un curriculum e di godere dell'assunzione certa e immediata per chiamata diretta, come dirigente nella pubblica amministrazione con stipendio da 80.000 euro annui alla faccia dei "cittadini normali".

Adesso, ci aspettiamo da parte dell'assessore un reale segnale "di coerenza e di coesione": le dimissioni.

Al presidente della regione, Raffaele Lombardo, al quale abbiamo inviato una richiesta d'incontro urgente, chiediamo, in ogni caso, di avocare a sé la delega al personale e di ripristinare le corrette relazioni sindacali per avviare un reale e sereno processo di rilancio della macchina amministrativa, da sempre chiesto da COBAS/CODIR, SADIRS, SIAD e UGL (sigle sindacali che rappresentano il 65% dei lavoratori della Regione Siciliana), a partire dall'applicazione del contratto di lavoro e di avviare tutti i processi necessari per mettere l'amministrazione al reale servizio dei cittadini altrimenti convinti di vivere in una "Isola solo per i famosi".

SIAD

COBAS/CODIR

SADIRS

UGL

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

UGL - Via Tripoli, 18 - PALERMO Tel. 091-322634 - Fax 091-580595

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064

SIAD - Via Catania, 73 - PALERMO - Tel. 091-6261091 - Fax 091-346717